

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



VITA CONSACRATA

Un tempo da vivere nella sinodalità

Avviati con l'inizio dell'Avvento, proseguiranno con altri due appuntamenti gli incontri spirituali-formativi online, in preparazione al Natale, che il vicario episcopale per la Vita consacrata e l'Ordo virginum, don Gian Franco Poli propone ai fratelli e sorelle di vita consacrata della diocesi di Albano. Dopo i primi incontri - "Non sottrarsi al camminare insieme per annunciare la buona notizia del Regno" (30 novembre) e "Aprire le porte delle nostre comunità e ospitare Gesù come ha fatto Maria" (7 dicembre) - l'itinerario proseguirà nei mercoledì 14 dicembre, sul tema "Ascoltare con amicizia e crescere nell'unità", e 21 dicembre "Andare per le strade, condividere la fede con semplicità e raccontarla agli altri". «Il percorso - dice don Gian Franco Poli - prosegue sull'obiettivo annuale "Vita consacrata: chiamati a camminare in sinodalità", combattendo il nemico, sempre in agguato, dei nostri pregiudizi e opportunismi».

Marino, un «hub» di relazioni vere

L'APPUNTAMENTO

Viva incontra i catechisti

Oggi pomeriggio, nella chiesa dello Spirito Santo ad Aprilia, dalle 15.30 alle 18, il vescovo di Albano Vincenzo Viva incontrerà i catechisti della diocesi. Sono circa 1300 i battezzati impegnati nel servizio dell'annuncio e della catechesi nelle varie fasce di vita. Questo "popolo" di annunciatori si ritroverà per farsi conoscere dal proprio pastore e, soprattutto, per ascoltarlo. L'incontro, a cura dell'ufficio Catechistico diocesano, prevede che i catechisti di ogni Vicariato territoriale si presentino portando un simbolo del proprio territorio, unito all'espressione di un desiderio, un impegno, una prospettiva per il cammino futuro. Per questo, nelle scorse settimane, i coordinatori e le coordinatrici dei gruppi dei catechisti parrocchiali e i referenti per la catechesi si sono incontrati, in accordo con i vicari e i parroci, per confrontarsi, valutare di cosa hanno bisogno per servire meglio, e scegliere come comunicarlo al vescovo e alla comunità diocesana. Questa preparazione segna la ripresa delle relazioni in presenza tra le parrocchie ed è vissuta con entusiasmo e passione dai gruppi vicariali dei coordinatori: «Questa piacevolissima condivisione - è stato uno dei commenti ricorrenti - fa provare un nuovo senso di appartenenza al Vicariato, di buon auspicio per camminare insieme in una collaborazione sempre più fattiva a servizio dell'evangelizzazione».

Lucia Orizio

DI GIOVANNI SALSANO

Un "hub" di speranza: un centro dove crescere, incontrarsi, pregare e divertirsi insieme. Così il vescovo Vincenzo Viva ha definito il nuovo centro di Pastorale giovanile «San Filippo Neri» di Marino, realizzato dalle parrocchie Santissima Trinità, San Barnaba (entrambe guidate dal parroco don Faustino Cancel) e Santa Maria delle Grazie (guidata dal parroco don Adriano Paganelli) in via Cairoli, 12, inaugurato dallo stesso Viva sabato 3 dicembre. Uno spazio per i giovani del territorio e per la città, dove creare incontro, diffondere cultura, vivere l'amicizia, potendo contare su ampi spazi dislocati sui due livelli della struttura, composta da un salone grande (da 120 posti) e uno più piccolo (da 40 posti), da sei aule e - all'esterno - da due campi da calcetto e uno da basket, aree verdi, parcheggio e il "castelletto", una costruzione che ricorda una torre, anch'essa a disposizione per le attività. «Il mio primo pensiero oggi - ha detto monsignor Viva duran-

Nei giorni scorsi il vescovo ha inaugurato il nuovo Centro di pastorale giovanile: «Uno spazio per riflettere e divertirsi»



Il vescovo Viva benedice il Centro «San Filippo Neri» con don Faustino Cancel (a sin.) (foto Guido Pellegrini)

te l'inaugurazione - è per voi giovani. So che molti di voi, in questo periodo, si sono dati molto da fare per rendere questo centro giovanile accogliente, che i giovani animatori hanno preso a cuore la cura di questo luogo e si sono messi al lavoro. Ringrazio gli animatori per il loro impegno e il servizio verso voi giovani, che passerete tempo in questo oratorio per giocare e per incontrarvi». Quindi, il vescovo ha utilizzato l'immagine, ripresa da un discorso di papa Francesco ai giovani durante la Gmg di Panama dell'hub di speranza: «Vorrei - ha aggiunto Viva - che questo centro giova-

nile «San Filippo Neri» diventi un hub di speranza per due motivi in particolare: il primo è perché qui convergono le tre comunità parrocchiali di Marino: San Barnaba, Santissima Trinità e Santa Maria delle Grazie. Questo è il cuore di questa comunità ecclesiale caratterizzata dalla passione educativa per le giovani generazioni, dove i giovani possono crescere, possono trovare persone che prendono a cuore i loro sogni, ma anche le loro fragilità. Un luogo per condividere con gli altri esperienze significative, dense di valori, di stimoli preziosi per lo sviluppo di una coscienza civile e cristiana correttamente formata».

Un hub di relazioni, dunque, dove le tre comunità si ritrovano per riconoscersi unico popolo di Dio in cammino, superando confini e divisioni. «Il secondo motivo - ha proseguito il vescovo di Albano - è che qui si raccolgono le diverse generazioni: adulti, anziani o meglio "ricchi di età", giovani, famiglie, bambini. Qui ci si prende cura l'uno dell'altro, si cresce insieme, ci si confronta. L'oratorio è scuola di vita per tutti. Vorrei ringraziare i sacerdoti di queste comunità, don Faustino e don Adriano: il "grazie" va a tutti coloro che in questi giorni si sono prodigati per resistere questi luoghi, ai benefattori e a tutti coloro che hanno a cuore il bene e il futuro di Marino, che passa anche attraverso questo centro giovanile».

FORMAZIONE

La vocazione, dono da vivere e da ravvivare

La vocazione al sacerdozio come dono da ravvivare, custodire e rinnovare, attraverso l'accompagnamento, l'incontro e la formazione. Si svolgerà nelle giornate di domani e dopodomani, dalle 10 presso il Centro internazionale animazione missionaria, a Roma, il primo appuntamento di formazione per i sacerdoti giovani (nei primi sette anni di ordinazione presbiterale) sul tema "Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te...", organizzato dalla diocesi di Albano e, in particolare, dal vicario per la Pastorale don Alessandro Saputo. La formazione sarà guidata da don Michele Gianola, dal 2017 direttore dell'ufficio nazionale per la Pastorale delle vocazioni della Conferenza episcopale italiana e dal 2020 sottosegretario Cei. Altri incontri sono previsti nelle giornate del 20 e 21 febbraio e del 22 e 23 maggio prossimi.

Nel primo incontro, il relatore affronterà il tema della "vita spirituale": «Parlando di accompagnamento spirituale in genere - ha spiegato don Michele Gianola, presentando il percorso - si corre il rischio della deriva di confusione tra vita spirituale e vita interiore dimenticando che tutta la vita è chiamata a diventare spirituale. Accompagnare la vita dello Spirito non è soltanto "fare direzione spirituale", ma favorire l'intrinseco movimento di maturazione della persona nell'orizzonte dell'amore. Il Signore parla in mille modi e in mille modi accompagna la vita che cresce e si sviluppa attraverso la terra di cui siamo fatti. L'orizzonte dell'accompagnamento spirituale è l'opera di Dio, l'opera più importante della vita, la costruzione della vita stessa, la propria vocazione». Nel secondo incontro, a febbraio, sarà affrontato il tema "giovani e adolescenti", partendo dal presupposto che la vita cristiana: «Trova la sua origine - ha aggiunto Gianola - nella vita divina partecipata e fiorisce nella direzione della conformazione a Cristo. Virtù teologali e consigli evangelici sono due poli di una medesima dinamica che interessa la materia, la pasta di cui siamo fatti». Nel terzo incontro, infine, su "la vocazione particolare", il discorso sarà focalizzato su che cosa significa accompagnare alla scelta di vita, ripulendo la parola "vocazione" e mostrando come può essere annunciata ancora oggi a giovani e adolescenti.

(G.Sal.)

«Una famiglia per crescere»

DI DANIELA NOTARFONSO*

Aggiugno del 2020, in piena pandemia, il consultorio della diocesi di Albano, il "Centro famiglia e vita" ha stipulato una convenzione con il Comune di Aprilia per un progetto di promozione e sensibilizzazione alla cultura dell'affido familiare: "Una famiglia per crescere". Giovedì prossimo, dalle 16 presso la sala consiliare del Comune di Aprilia, alla presenza dei politici dei comuni del distretto (Aprilia, Cori, Cisterna e Rocca Massima), sarà presentato il bilancio di questi due anni di attività con gli operatori dei Servizi sociali garanti del benessere dei bambini. Promotore è il distretto socio sanitario L'1 che, nell'ottica di una rinnovata attenzione delle politiche regionali all'istituto dell'affido, ha ricostruito il servizio affido per assicurare ai bambini il diritto a vivere in una

Giovedì prossimo si terrà ad Aprilia un convegno per presentare i dati del progetto relativo all'affido familiare

famiglia, anche quando quella di origine si trovi in difficoltà. Il "Centro famiglia e vita" ha sempre avuto un'attenzione particolare al disagio dei minori e, continuando un impegno portato avanti dall'Ufficio diocesano per la famiglia, sono stati organizzati diversi corsi di formazioni per famiglie che desideravano conoscere questa preziosissima forma di solidarietà familiare. Sulla scia di questa esperienza fruttuosa è stato elaborato il materiale promozionale e sono state incontrate diverse famiglie. Organizzare il corso di formazione

è stato più difficile del previsto, le restrizioni dovute alla pandemia hanno costretto a preparare gli incontri online. La sfida però è stata vinta. La modalità partecipativa e la motivazione dei partecipanti hanno infatti consentito un'esperienza costruttiva e ricca in cui ciascuno si è coinvolto emotivamente approfondendo le ragioni che l'avevano spinto a dare la disponibilità per fare una esperienza di accoglienza. Per qualcuno è stata invece l'occasione di fare i conti con la realtà e capire che la propria situazione non consentiva di impegnarsi in questo percorso. È stato così costruito un database con i nominativi delle famiglie e dei single che hanno aderito. Negli ultimi mesi, poi, sono cominciati anche i primi abbinamenti con l'inizio delle accoglienze vere e proprie.

* Responsabile Centro famiglia e vita

Inaugurata dall'assessore D'Amato la nuova area Cup del San Giuseppe

È stata inaugurata a Marino a fine novembre, dall'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, alla presenza del direttore generale della Asl Roma 6, Cristiano Camponi e del sindaco di Marino Stefano Cecchi, la nuova area Cup dell'ospedale San Giuseppe. I nuovi locali sono dotati di un'ampia sala d'attesa e servizi, con accesso agli ambulatori, e consentiranno maggior comfort all'utenza in attesa di prenotazione. Anche le quattro sale dei blocchi operatori sono state oggetto di una recente riqualificazione che ha contribuito al potenziamento delle attività chirurgiche. «Abbiamo bisogno - ha commentato l'assessore D'Amato - di luoghi accoglienti come questo e di percorsi di umanizzazione. Questo è un elemento assolutamente importante e stiamo facendo uno sforzo per migliorare la qualità dei servizi per essere sempre più vicini ai

bisogni delle persone». Durante la breve cerimonia, un momento è stato dedicato al ringraziamento di Andos Onlus, nella persona di Ombretta Colonnelli, segretario nazionale, per la generosa donazione di un ecografo portatile che potrà essere utilizzato anche all'interno delle sale operatorie. «Il nuovo ecografo donato alla senologia di Marino - ha detto il direttore generale della Asl Roma 6 Cristiano Camponi - concorrerà al miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività di monitoraggio dei pazienti in trattamento e follow up. È un ulteriore segnale dell'importanza che il tessuto associativo riveste sul nostro territorio. Cogliamo l'opportunità di questo incontro per ringraziare l'associazione per l'impegno quotidiano, al nostro fianco, nella promozione delle attività di screening del territorio, favorendo l'adesione ai programmi».

Alessandro Paone

Anzio, dalla Regione i fondi per la costa

Sono stati stanziati dalla Regione Lazio 3,2 milioni di euro per la messa in sicurezza e tutela della costa di Anzio. In particolare, i lavori avviati riguardano il tratto di spiaggia tra Tor Caldara e Capo D'Anzio. Nei giorni scorsi, l'assessore regionale ai Lavori pubblici e tutela del territorio, Mauro Alessandri ha svolto un sopralluogo dei lavori per il posizionamento di "pennelli" protettivi a tutela della costa di Anzio. «Con questo intervento - ha detto Alessandri - andiamo a contrastare il fenomeno dell'erosione di una porzione di costa di grandissima importanza per il territorio e per i cittadini, mettendola in sicurezza soprattutto in occasione di mareggiate che mettono in pericolo le case e la strada sovrastanti. Un intervento atteso da tempo grazie al quale andremo a piazzare nove nuovi pennelli realizzati con massi naturali, e di una lunghezza variabile tra gli 85 e i 105 metri, che si aggiungeranno ai 6 pennelli già creati».



LA RICORRENZA

Oggi ad Aprilia si celebra la Vergine di Guadalupe

Sarà celebrata oggi pomeriggio alle 16, nella chiesa di La Resurrezione, nel quartiere Montarelli ad Aprilia, una Messa in occasione della festa alla Madonna di Guadalupe, patrona del Messico ed Imperatrice dell'America (la cui ricorrenza è il 12 dicembre). Al termine della celebrazione, seguirà un momento di festa e convivialità. L'appuntamento è a cura del Servizio Migrantes della diocesi di Albano, diretto da don Luis Fernando Lopez, che ha l'obiettivo di accompagnare spiritualmente le comunità di migranti che si trovano sul territorio diocesano a vivere la propria fede nella Chiesa italiana, senza perdere la ricchezza delle proprie tradizioni religiose e culturali. Secondo la tradizione, la Madonna è apparsa sul colle Tepeyac, vicino a Città del Messico nel 1531, a un indio messicano, Juan Diego Cuauhtlatoatzin, che è stato proclamato santo nel 2002 da Giovanni Paolo II.

L'Azione cattolica di Falasche con Telethon per sostenere la ricerca sulle malattie rare



L'Azione cattolica della parrocchia di Sant'Antonio Abate, in località Falasche, ad Anzio, sarà anche quest'anno al fianco della fondazione Telethon per la "Campagna di Natale 2022" che si svolgerà nelle piazze e nelle parrocchie in tutta Italia. L'iniziativa prevede la distribuzione di cuori di cioccolato e coccole di frutta, da donare o condividere tra familiari e amici. I volontari dell'associazione saranno presenti con un banchetto Telethon, allestito dinanzi alla parrocchia di Sant'Antonio Abate, nei giorni di sabato e domenica prossimi, per distribuire i cuori di cioccolato nelle varianti al latte, fondente e alla granella di biscotto, a fronte di una donazione minima di 12 euro e le coccole di frutta da distribuire a fronte di una donazione minima di 6 euro. Questo impegno civico intende offrire il proprio contributo alla ricerca perché possa raggiungere traguardi futuri importanti e restituire allo stesso tempo una speranza sempre più concreta per le persone affette da malattie rare.

Claudio Pilade